



## I tempi

Moduli Inps entro febbraio, domande dal 6 marzo

Entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del testo del decreto legge, l'Inps dovrà rendere disponibili i moduli per effettuare la richiesta per il Reddito di cittadinanza. Le domande potranno essere presentate a partire dal 6 marzo. Gli adempimenti potranno essere svolti direttamente on line sul portale che metterà a disposizione lo stesso Istituto di previdenza, oppure ci si potrà recare alle Poste per presentare la domanda o, ancora, farsi aiutare da qualche Centro di assistenza fiscale (Caf). Il passaggio centrale è la predisposizione del modello Isee del reddito. Le Poste provvederanno poi a spedire le «carte di cittadinanza» ai beneficiari. I primi accrediti dovrebbero arrivare, se tutto fila liscio, nel mese di aprile.

## I requisiti

Isee massimo di 9.360 euro e reddito di 12.600

Per richiedere il reddito bisognerà avere un Isee massimo di 9.360 euro. Viene considerato anche il reddito familiare che dovrà essere inferiore alla soglia di 6.000 euro annui (per un single) incrementata secondo una scala di equivalenza (0,4 per ogni componente maggiorenne e 0,2 per ogni minore con un massimo di 2,1, quindi 12.600 euro). A richiederlo potrà essere anche chi percepisce già il Reddito, che potrà comunque scegliere se continuare a beneficiare del reddito di inclusione o se passare al nuovo sistema. Per accedere al sussidio, inoltre, non si potrà possedere un patrimonio immobiliare oltre alla prima casa, di valore superiore a 30 mila euro e auto di cilindrata superiore a 1.600 centimetri cubici.

## L'assegno

Per un single 500 euro più altri 280 per l'affitto

L'importo base del Reddito di cittadinanza sarà di 500 euro per un single. L'importo viene aumentato di 200 euro per ogni adulto in più che fa parte del nucleo familiare, e di 100 euro per ogni minore. L'importo massimo è comunque fissato in 1.050 euro per nucleo familiare. Nel caso in cui la famiglia vivesse in un immobile in affitto, alla cifra andrebbero aggiunti 280 euro come contributo per la locazione. Se il nucleo familiare, invece, vive in una casa di proprietà sulla quale grava un mutuo ipotecario, il contributo sarà di 150 euro. Il Reddito funziona come una «integrazione» del guadagno. Significa, per esempio, che se una persona ha entrate per 400 euro mensili, si vedrà aggiungere solo i 100 euro che mancano a raggiungere i 500 euro.

## Gli obblighi

Dopo 18 mesi accettare qualsiasi lavoro in Italia

Tutti coloro che sono in grado di lavorare dovranno attivarsi stipulando un patto per il lavoro. Il reddito di cittadinanza durerà 18 mesi. Se l'offerta di lavoro arriverà entro i primi 12 mesi, sarà considerata «congrua» per il lavoratore se la distanza massima è di 100 chilometri ed è raggiungibile in 100 minuti. Se verrà rifiutata, la seconda offerta sarà congrua nel raggio di 250 chilometri. Se anche la seconda offerta non viene accettata dal beneficiario del Reddito, la terza potrà arrivare in qualsiasi parte del Paese e dovrà essere accettata. Dopo il primo anno, anche la prima offerta potrà arrivare nei 250 chilometri. Passati invece 18 mesi, le offerte di lavoro potranno arrivare su tutto il territorio nazionale.

# Reddito

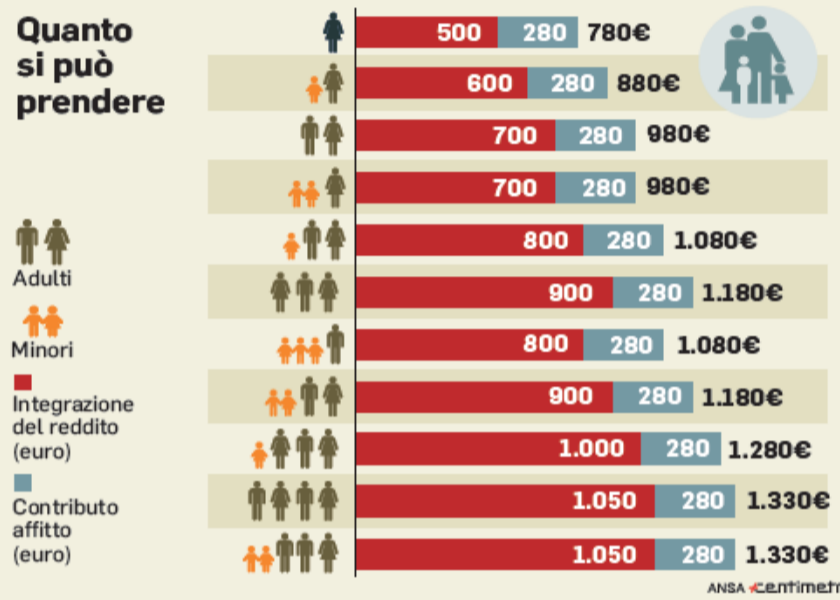
## I soldi che restano sulla carta azzerati dopo sei mesi

► Nel testo firmato ieri da Mattarella, la spinta a non risparmiare i fondi del sussidio. L'obiettivo del governo è incentivare i consumi

### Il reddito di cittadinanza

<b>DURATA DEL BENEFICIO</b> 18 mesi Rinnovabili dopo un mese di stop	<b>FONDI DISPONIBILI</b> 6 miliardi di euro da aprile a dicembre 2019	<b>PLATEA</b> famiglie 1.300.000 persone 4.000.000
<b>LIMITI (in euro)</b>		
Isee complessiva: 9.360	patrimonio immobiliare: 30.000	reddito un single: 6.000 / famiglia numerosa: 12.600
Occorre accettare almeno una di tre offerte di lavoro "congrue": 1 100 km da casa primi 6 mesi / 2 250 km da casa 6-18 mesi / 3 ovunque in Italia col rinnovo		
<b>BENEFICIARI SPECIALI</b>		
<b>STRANIERO</b> Se residente in Italia da 10 anni, di cui gli ultimi 2 continuativi	<b>NEO-IMPREDITORE</b> Per chi avvia un'attività nei primi 12 mesi di Rdc fino a 16 mensilità	<b>DATORE DI LAVORO</b> Chi assume un povero incassa la somma di Rdc rimanente

### Quanto si può prendere



### IL FOCUS/1

ROMA I soldi del Reddito di cittadinanza non potranno essere risparmiati. È una delle regole fondamentali contenute nel decreto legge firmato ieri dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che contiene le due misure «cardine» di Lega e Cinque Stelle: le pensioni Quota 100 e, appunto, il Reddito. Il provvedimento prevede che il sussidio deve essere normalmente «frutto» entro il mese successivo a quello di erogazione. Insomma, i soldi accreditati per esempio a marzo sulla «carta di cittadinanza», una simil postepay che potrà essere usata per fare acquisti, dovranno essere tutti spesi entro aprile. Se sulla tessera risulterà un credito, allora la mensilità successiva del Reddito sarà decurtata del 20%. Ogni sei mesi, poi, ci sarà una specie di «verifica». Tutti i soldi non spesi, ad ecce-

zione di una cifra corrispondente ad una mensilità di sussidio, saranno azzerati. L'obiettivo del governo è abbastanza chiaro: costringere i beneficiari a spendere i soldi in modo da dare una spinta all'economia, facendo in modo che tutti i circa 6 miliardi stanziati per il 2019 vadano ad alimentare la crescita economica.

### LA RELAZIONE

Non è scontato. Secondo la stessa relazione tecnica predisposta dal governo, il moltiplicatore abbinato del sussidio non è molto elevato. Del sei miliardi

**TUTTI GLI ACQUISTI EFFETTUATI CON LE TESSERE POTRANNO ESSERE MONITORATI DA MINISTERO E ANPAL**

messi a bilancio per finanziare il Reddito, soltanto 1,2 miliardi torneranno nell'economia come maggiore crescita. La spinta per il Pil sarebbe dello 0,1%. Un contributo maggiore, paradossalmente, lo daranno le assunzioni presso i Centri per l'impiego e presso l'Anpal del cosiddetti «Navigator». In questo caso il moltiplicatore è stimato in 1,2. Significa che per ogni euro impiegato ne torneranno 1,2 nell'economia. Per rendere possibile il «divieto» di risparmio, il ministero e l'Anpal avranno accesso a tutti i movimenti che i beneficiari del Reddito faranno con le loro carte. Poste dovrà inviare le informazioni alle piattaforme gestite dal governo tramite il Ministero dell'Economia. Non è invece previsto, a parte il caso dei giochi e delle scommesse, il divieto di acquisto di particolari categorie di beni.

Andrea Bassi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tagliola

Importo ridotto a tutti se ci saranno troppe domande



Lo stanziamento per il Reddito di cittadinanza nel primo anno della sua applicazione è di poco inferiore a 6 miliardi. Nei successivi anni si attesterà attorno ai sette miliardi e mezzo. Secondo le stime del governo, l'aiuto arriverà a 1,3 milioni di famiglie che comprendono circa 4 milioni di persone in situazione di povertà, tra le quali 500 mila pensionati e 255 mila disabili. Ma cosa accadrà se le domande saranno più del previsto e i fondi stanziati non dovessero bastare? Innanzitutto il ministero bloccherà le nuove richieste di Reddito e pensioni di cittadinanza. Poi dovrà adottare un decreto che «rimoduli» l'assegno (ossia lo riduca) in modo da coprire tutti i beneficiari che sono in regola con i requisiti del sussidio.

Oggi il presidente della Repubblica ha firmato il decreto: **Bentornato Stato sociale**

LUIGI DI MAIO



## Gli incentivi

Sgravi a chi assume un beneficiario al Sud sono doppi



Alle aziende che assumono un beneficiario del reddito viene indirizzato l'importo percepito dal neo-assunto per i mesi rimanenti fino alla fine del ciclo di 18 mesi, e comunque per un minimo di cinque mesi. Per donne e disoccupati da lungo tempo, all'impresa viene corrisposta una mensilità extra. Per le imprese che assumono giovani e sono localizzate nel Mezzogiorno, il bonus sarà doppio, si potrà cumulare con la decontribuzione prevista dalla manovra. Le imprese, invece, percepiranno metà dell'importo del reddito nel caso in cui il beneficiario usufruisca di un corso di formazione per l'impiego o dell'ausilio delle agenzie per il lavoro, a cui andrà il restante 50% dell'assegno. Sgravi anche a chi avvia una propria attività.

## Le sanzioni

Carcere da 2 a 6 anni per chi fa carte false per ottenere l'aiuto



Chi fornisce dati falsi per accedere al Reddito di cittadinanza, rischia una pena da due a sei anni di carcere. Si tratta della sanzione «estrema» inserita all'interno del provvedimento sul sussidio economico. Ma ci sono diversi casi in cui se non si ottempera agli obblighi, è prevista la perdita del sussidio. Per esempio, viene escluso chi non sottoscrive il Patto per il lavoro o quello per l'inclusione sociale. Così come viene escluso il beneficiario che non dovesse partecipare alle attività di formazione senza una giustificazione. Perde il sussidio anche chi non partecipa ai progetti socialmente utili dei Comuni destinati ai percettori del Reddito di cittadinanza. Escluso anche chi non aggiorna le autorità sulle variazioni del nucleo familiare.